



Servizi alla Comunità

Sede Nazionale
00161 Roma – Via G. A. Guattani, 13
Tel (06) 441881
Fax (06) 44249515 – Email: servizi.comunita@cna.it

Sede di Bruxelles
Ufficio Europeo ISB
36-38 Rue Joseph II
Tel + 322 2307440
Fax + 322 2307219
info@isbineurope.eu

www.cna.it/servizicomunita

Roma 17 dicembre 2012

Cari colleghi

nel rimandarvi alla lettura attenta della risposta unitaria inviata all'AGMC da parte di CNA/Autoriparazione e ANC/Confartigianato che tratta – tra gli altri – del tema della cessione del credito, desidero segnalarvi due note a commento che considero importanti per la lettura integrale del testo della risposta citata.

La prima nota riguarda una importante e fondamentale questione di <forma> rispetto alla procedura di consultazione avviata - in seguito all'interpello della compagnia di assicurazione - dall'AGMC. La procedura di consultazione CVI 3 affinché sia compiutamente applicata presuppone (con uno specifico rimando ad un articolo del Codice del consumo, trattandosi appunto di clausole contrattuali vessatorie, limitative della concorrenza, nonché di pubblicità ingannevole) che siano sentite le Associazioni nazionali di categoria. Nel caso specifico - per la correttezza e la completezza della procedura di consultazione - le Associazioni nazionali delle imprese di carrozzeria devono essere ascoltate in quanto rappresentanti della categoria direttamente interessata alla consultazione CVI 3. Pertanto il primo ed importante messaggio che il nostro documento ha inteso inviare all'AGMC è stato quello di seguire e rispettare compiutamente una procedura che essa stessa ha istituito, anche perché una procedura istituzionale deve essere seguita appieno e non può valere solo per alcuni punti (vedi ad esempio quello del "silenzio assenso" che - in caso di procedura monca - dovrebbe decadere).

La seconda nota di commento che desidero fare riguarda tutti quei punti del nostro documento in cui vengono puntualmente e dettagliatamente smontate una per una tutte le assurde pretese che la compagnia di assicurazione ha inoltrato - attraverso l'interpello - all'AGMC che noi valutiamo improponibili ed inaccettabili da ogni punto di vista, innanzitutto da quello legale.

In sintesi ed in buona sostanza, la nostra risposta unitaria all'AGMC oltre a mettere in evidenza la necessità di ascoltare le Associazioni nazionali di categoria che hanno il diritto ed il dovere di entrare nel merito degli argomenti contenuti nell'interpello avanzato dalla compagnia di assicurazione (e ciò per dare completezza alla procedura di consultazione avviata dall'AGMC), la stessa risposta ha ribattuto punto per punto le clausole che la compagnia di assicurazione intendeva inserire nei suoi contratti di RC auto (chiedendo appunto il parere all'AGMC attraverso l'interpello), clausole che abbiamo considerato - è il caso di ripeterlo - improponibili ed inaccettabili da tutti i punti di vista.

Considerando l'importanza ed il valore degli argomenti trattati per tutte le carrozzerie del nostro Paese, vi prego di dare la massima diffusione a questa informazione anche per assicurare le imprese stesse - ove ve ne fosse bisogno - che le Associazioni nazionali di categoria le difendono e le tutelano, come hanno sempre fatto, con la massima attenzione ed il massimo impegno.

Cordiali saluti

CNA/Autoriparazione
Il responsabile nazionale
Mario Turco